

HOSPITALITY: “IL SERVIZIO, CON AMICIZIA”

L’ASSOCIAZIONE “LE CHIAVI D’ORO” INCONTRA GLI STUDENTI DELL’ISTITUTO ALBERGHIERO DI LADISPOLI

Si chiama “Chiavi d’Oro”, ma è conosciuta anche come “la Romana” e riunisce i professionisti dell’Accoglienza turistica, dai Portieri d’Albergo agli addetti al Front-Office o al Back-Desk: è l’Associazione sorta nel 1952 (la seconda a nascere, nel nostro Paese, dopo quella lombarda) non solo per creare un legame fra gli operatori del settore, ma anche per promuovere ogni utile iniziativa di formazione ed aggiornamento della categoria. Dai tempi pionieristici (quando la prima sede era ospitata a Roma in un monolocale seminterrato in via Quattro Fontane messo a disposizione dalla proprietaria dell’Albergo “Italia”) ad oggi, l’Organizzazione si è radicata in tutto il Centro Italia e annovera tra le sue fila associati di varia provenienza e nazionalità. Nel 2002, infatti, a Bologna, l’Associazione Romana, insieme ad altre cinque Associazioni regionali, ha dato vita alla F.A.I.P.A. (Federazione delle Associazioni dei Portieri d’Albergo “Le Chiavi d’Oro”).

Martedì 5 e Mercoledì 6 Aprile alcuni esponenti delle “Chiavi d’Oro” hanno incontrato gli allievi dell’Istituto Alberghiero di Ladispoli, nell’ambito di un progetto coordinato dal Prof. Renato D’Aloia e dalla Prof.ssa Giovanna Albanese.

Giampiero Giamogante, Vicepresidente delle “Chiavi d’Oro”, Carlo Duca, Consigliere e Responsabile Settore Scuola, Gabriele Bozzoli, Socio e Incaricato Settore Formazione dell’Associazione hanno spiegato agli allievi delle Classi Seconde le caratteristiche e la “filosofia” dell’accoglienza. “Collaboriamo da sempre con le migliori Scuole Alberghiere del Lazio – ha dichiarato Carlo Duca – nell’ambito dell’Orientamento, della congressistica e della formazione. Abbiamo siglato Protocolli di Intesa con gli Istituti di Fara Sabina e Tor Carbone a Roma. Lavoriamo anche con altre organizzazioni come A.D.A. (Associazione Direttori di Albergo) e R.E.N.A.I.A. (Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri). Il nostro rapporto con le scuole è cominciato dai tempi della Terza Area, quindi dall’inizio degli Anni Novanta, perché abbiamo compreso immediatamente l’importanza di realizzare itinerari didattici sperimentali che favorissero la cooperazione tra formazione professionale, sistema dell’istruzione secondaria e mondo del lavoro. Principale obiettivo della nostra attività all’interno delle scuole è quello di far comprendere agli studenti non solo l’importanza e la bellezza della professione dell’accoglienza turistica, ma anche la sua evoluzione nel corso del tempo”.

Carlo Duca ha ricordato agli allievi la storia degli Istituti Professionali Alberghieri: dal Regio Istituto Tecnico per i Servizi Alberghieri di Bordo “Marino Boccanegra”, presente a Genova fin dagli inizi del Novecento, alla nascita, nel 1938, della Scuola di Stresa (dove si tenne nel 1942 il Primo Congresso Nazionale sull’Istruzione Alberghiera), ai più importanti del Lazio (quello di via della Scrofa e Tor Carbone a Roma e l’Enalc di Castelfusano ad Ostia). I relatori, nello spiegare agli allievi le caratteristiche e i segreti dell’organizzazione alberghiera, hanno sottolineato più volte l’importanza del “fattore umano”, come dote imprescindibile del professionista del ricevimento. E hanno invitato gli studenti a riempire progressivamente il loro “bagaglio” di conoscenze e di competenze, per prepararsi al mondo del lavoro.

Al termine delle due giornate, i relatori hanno lasciato agli allievi dell’Istituto Alberghiero di via Federici alcune copie di quella che viene considerata la “Bibbia” dei Portieri d’Albergo: “Un ospite a Roma” / “A Guest in Rome”, il mensile bilingue pubblicato da ormai quasi 35 anni e contenente ogni possibile informazione riguardante il turismo nella Capitale, ma anche tutte le attività e le iniziative dell’Associazione. Disponibile anche in formato pdf (all’indirizzo www.unospitearoma.it), la rivista propone suggerimenti, notizie, approfondimenti sui più importanti eventi culturali in programma a Roma. Un vademecum imperdibile per turisti e futuri professionisti del settore.